

COMUNICATO STAMPA

SISTRI: ANITA chiede al Governo un atto di coraggio

Roma, 21 luglio 2014 – Dopo la recente posizione espressa dal Governo sul SISTRI, ANITA esorta a prendere una decisione netta e definitiva intervenendo sulla materia nella fase di conversione del Decreto Competitività.

“La disponibilità espressa dal Sottosegretario all’Ambiente On. Silvia Velo ad intervenire per semplificare il SISTRI, ci lascia ben sperare – dichiara il Presidente di ANITA, Thomas Baumgartner – in quanto sembra siano stati finalmente riconosciuti tutti i limiti del sistema che, anche recentemente, abbiamo evidenziato in una nota inviata al Ministro Galletti”.

“Il SISTRI – prosegue il Presidente di ANITA – è un sistema che utilizza dispositivi obsoleti e costosi, che non garantiscono la totale tracciabilità dei veicoli e presenta disfunzioni per le quali non sono bastati né gli interventi finora implementati né la riduzione della platea degli obbligati”.

“Dobbiamo guardare all’Europa – continua Baumgartner - e creare un sistema moderno, capace di interoperare con i sistemi satellitari già installati sui veicoli e di monitorare il ciclo dei rifiuti senza far perdere competitività alle imprese del nostro Paese”.

“L’attuale regolamentazione – prosegue il Presidente di ANITA – sta mettendo in grande difficoltà le imprese dell’autotrasporto che, più di tutte le altre categorie, hanno pagato in termini economici e stanno sostenendo, anche in questa fase di doppio binario, oneri e costi di una certa rilevanza”.

“Dobbiamo fare in modo che tutti operino con le stesse regole – aggiunge Baumgartner – e pertanto chiunque produca, gestisca o trasporti rifiuti pericolosi deve garantirne la tracciabilità indipendentemente dalla dimensione aziendale e dalla nazionalità”.

“La semplificazione – prosegue Carlo Coppola, Presidente della Sezione trasporto rifiuti di ANITA – deve essere il concetto fondamentale su cui costruire l’intero assetto tecnico e procedurale, regolamentare e normativo, per far superare al SISTRI tutti i *gap* che lo rendono ancora incompatibile con le esigenze operative delle aziende”.

“Vogliamo continuare a lavorare – conclude Coppola – per dare al Paese e alle imprese del settore un sistema di tracciabilità efficiente, capace di garantire trasparenza e legalità con regole chiare e applicabili da tutti gli operatori, ma fino a quando tutto ciò non sarà realizzato, ANITA chiede che l’obbligatorietà del SISTRI, anche ai fini del contributo, deve essere sospesa”.

ANITA è l’Associazione nazionale delle imprese di autotrasporto merci e logistica che dal 1944 rappresenta le più grandi imprese del settore, in Italia e in Europa. Aderisce a Confindustria ed è una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le associazioni di operatori e gestori di infrastrutture del settore trasporti e logistica di Confindustria.

Ufficio stampa e comunicazione

Gloria De Rugeris

Mob. +39 348.56.55.065

Tel. 06.85.50.263

Mail. ufficiostampa@anita.it